

ISPETTORIA ROMANA

Notiziario mensile

San Giovanni Bosco Via Marghera, 59 ROMA

N. 2 mese aprile anno 2011

TRACCE DI RESURREZIONE - L'ISPETTRICE SR MARA

L'esperienza del dolore e della sofferenza che segna la storia di tanti popoli e a volte la nostra storia personale e comunitaria è come quella di Maria di Magdala, ai piedi del sepolcro vuoto. Ma Gesù, il Risorto, trasfigura e accende di speranza la nostra vita. Lui, il Signore della vita, si fa presenza amabile accanto a ciascuna di noi e ci chiama per nome! È con questa gioiosa certezza che vi invito a riflettere sulla domanda che la Madre ci pone nella sua lettera augurale che trovate nel sito dell'Istituto: come viviamo la Passione di Gesù nella nostra vita? Come partecipiamo alla salvezza del mondo seguendo la chiamata di Gesù ad essere testimoni di speranza e, perciò, di fede profonda?

Raggiunta dalla voce di Gesù, Maria di Magdala riconosce il Maestro e scopre i segni del Risorto laddove prima vedeva solo desolazione e amarezza.

Chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a scorgere tracce di risurrezione nella nostra storia e in quella degli altri. Perché la fiducia e la speranza, la benevolenza e il perdono abbiano sempre la meglio sul pregiudizio e la diffidenza, e ci rendano donne ospitali, donne conviviali, donne di comunione.

Nel farsi riconoscere da Maria di Magdala, Gesù consegna prontamente a lei un mandato di vita: diffondere tutt'intorno la lieta notizia che Egli è vivo per sempre, cammina accanto a noi e ci indica orizzonti di luminosa speranza.

Così sia per ognuna di noi, per ogni nostra comunità FMA e comunità educante!

Vi assicuro la mia preghiera e il mio affetto.

Buona Pasqua!

L'Ispettrice

Sr Mara Zaglobini



ESPLODE LA VITA... RINASCE LA SPERANZA

SOMMARIO:

EDITORIALE: TRACCE DI RESURREZIONE

L'ESPERIENZA - VEGLIA MGS - LAZIO

PASTORALE - ESERCIZI MGS - FESTA

FANCIULLI - PREADOLESCENTI - LAZIO

FORMAZIONE ESERCIZI DIRETTRICI

COMUNICAZIONE - CATTIVISSIMO ME

AMBIENTI - TAM TAM DALLE COMUNITÀ

L'ANGOLO: EXALLIEVE -DI SCANNO

IL FATTO - KALED E LA NUOVA MAMMA

L'ESPERIENZA - MGS – VEGLIA DI PREGHIERA



La veglia di preghiera quaresimale del MGS del Lazio, come tutte le altre, ci ha offerto uno spunto di riflessione completo e spesso ostico

da affrontare nell'intimità della preghiera personale, ma più delle altre ci è rimasta nel cuore. Ci è stato d'aiuto il clima creatosi: raccolto, partecipato e pieno di spiritualità. Ci capita spesso, durante il periodo di Quaresima, di contemplare il Mistero della Croce, ogni volta cerchiamo di farlo con spirito diverso e soprattutto con maggiore impegno... impegno che riguarda i miglioramenti che cerchiamo di apportare nella nostra vita ed in particolare nella nostra vita con Dio.

Vorremmo condividere con voi un frammento di quello che è stata la nostra esperienza durante questo momento di preghiera e riteniamo che il modo migliore per farlo sia quello di riportare un pensiero che ci è rimasto nel cuore e che sicuramente ci accompagnerà fino alla gioia della Pasqua di Resurrezione.

"Nessuno si vergogni dei segni sacri e venerabili della nostra salvezza, della Croce per la quale noi viviamo e siamo ciò che siamo. Portiamo ovunque la Croce di Cristo come una corona.(...)E' la Croce infatti, che ha salvato e convertito tutto il mondo, ha bandito l'errore, ha ristabilito la verità, ha fatto della terra cielo e degli uomini, angeli." (San Giovanni Crisostomo)



PASTORALE - Esercizi Spirituali – Lazio - Sardegna

RADICATI E FONDATI IN CRISTO... SALDI NELLA FEDE

LAZIO – GENZANO 8 – 10 aprile - Anche quest'anno gli Esercizi Spirituali MGS sono stati un'occasione per fermarsi e cercare dei momenti di incontro forte con il Signore.

Il tema che ci ha accompagnato è quello della Giornata Mondiale della Gioventù che ci sarà quest'anno a Madrid: *Radicati e fondati in Cristo... Saldi nella Fede*. Ed è proprio questo il percorso che ci è stato proposto: abbiamo cercato inizialmente di scoprire cosa significasse essere radicati e fondati in qualcosa... per arrivare poi a percepire l'importanza di radicarsi e fondarsi in Cristo, unica vera risposta al bisogno dell'uomo di mettere radici. Radicati in Cristo si è saldi nella fede e capaci di affrontare le scelte decisive della vita affidandosi alla Volontà di Dio su ciascuno. I miei Esercizi sono stati momento fondamentale di riscoperta dell'Amore che Dio ha per me, della Sua voglia di stare con me e della Sua capacità di rispettare i miei tempi e i

miei momenti di crisi. Consapevole della grandezza di questo Amore sono stata capace di entrare in contatto con i miei limiti, di vedere chiaramente la mia fragilità e allo stesso tempo di incontrare il Signore proprio nelle mie solitudini e nei miei spazi bui. Nell'analizzare cosa significasse essere *saldi nella fede* è stato importante scoprire, attraverso la Parola, la fragilità del Signore nel Getzemani che è un po' anche la nostra fragilità... la nostra difficoltà di aderire pienamente alla Volontà di Dio e piegare a questa i nostri progetti umani. Allo stesso tempo abbiamo esplorato la solitudine del Signore in quel momento; quella solitudine che nella nostra vita assume forme diverse ma dove Lui, che per primo è stato abbandonato, ci viene incontro per colmarla e per trasformarla in quell'Amore che ci rende davvero fondati, radicati e saldi.

Francesca Fonte – Tor Bella Monaca



ARBOREA 1° - 3 aprile - Il tema degli Esercizi di quest'anno viene direttamente dalle parole che Paolo rivolge ai Colossesi: *“Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie”* (Lettera ai Colossesi, cap. 2). Credo che scoprire cosa significa essere fondati e radicati in Cristo e saldi nella fede sia l'invito migliore per vivere l'esperienza degli esercizi, per questo ho deciso di partecipare. E' la seconda volta che colgo questa l'opportunità... ancora di più ho sentito il bisogno di trovare il silenzio, che quasi dimentichiamo nella vita frenetica di ogni giorno. Le meditazioni sulla Scrittura sono state fondamentali per riflettere sulla mia vita, come giovane universitaria che

cammina in Cristo. La paura di sentirsi smarriti, può portare alla confusione del mondo in cui viviamo. Allora è facile chiedersi che cosa vuol dire essere cristiano? Seguire una dottrina, un pensiero, un'idea... le opinioni sono molte e ingannevoli, ma si dimentica il concetto più importante, significa seguire la persona di Cristo, scegliere ciò che viene solo da Lui. I momenti di deserto personale per meditare e confrontarsi con le guide sono una ricchezza per i giovani che sono in ricerca o che si avvicinano pieni di dubbi al Signore, ma è durante l'Adorazione Eucaristica che si sente tutto l'amore del Padre: apro il mio cuore, offrendo le sofferenze e le paure senza esitazioni, ed è allora che sono al sicuro come figlia amata, anche nella mia debolezza.

Chiara Basoccu – Monserrato



PASTORALE - Esercizi Spirituali – Marche - Abruzzo

MARCHE – ABRUZZO 11 al 13 marzo - Partecipare agli Esercizi Spirituali per i giovani di Marche e Abruzzo è stata un'occasione formidabile per sperimentare, ancora una volta, la bellezza di essere con i ragazzi in modo semplice, con piena disponibilità e di condividere con loro una tappa importante nel cammino verso Gesù. Il tema? Quello della prossima *GMG a Madrid: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede"*! l'abbiamo percorso in lungo e in largo anzi in fondo e dal quale ci siamo fatti mettere in gioco guardando con sincerità e speranza la nostra vita.

Sono stati giorni intensamente salesiani, trascorsi in allegria, fraternità e amicizia e, soprattutto, sono stati giorni di Grazia in cui si percepiva da parte di tutti il desiderio di incontrare il Signore e lo stupore nel vedere che in realtà Lui ci aspettava per primo, ci aveva preceduto e aveva preparato proprio quello di cui ognuno aveva bisogno! Così, quella che era già in sé una bella esperienza, si è trasformata pian piano in una Parola capace di toccare la vita di ognuno in modo personale, di suscitare domande, risvegliare e confermare il desiderio di camminare dietro a Gesù consapevoli delle fatiche e dei propri limiti, di lavorare nel cuore per poterla trasformare in vita vera.

Tante sono state le occasioni per incontrare Gesù: le meditazioni proposte, i sacramenti, i momenti di confronto con amici vecchi e nuovi, la testimonianza reciproca, la condivisione di momenti di gioco e di vita quotidiana! E poi Gesù ci ha invitato con forza a non dubitare: abbiamo accanto un buon Padre, che è anche un buon seminatore! Lui per primo si prende cura di noi e vuole farci crescere "radicati e fondati in Cristo...saldi nella fede"! Il primo passo da compiere?

Fare le scelte giuste, non perdersi sbagliando terreno...! Ma, ci siamo chiesti: come capire se davvero le radici sono state messe nel posto giusto? *"Un albero buono non può fare frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni. Li riconoscerete dunque dai loro frutti "* (Mt 7,18.20)". Dio stesso ci prepara il terreno mandando il Figlio e non smette di scommettere su di noi, perché in ciò che siamo possiamo incarnare quella Parola di salvezza che fa dare frutti in abbondanza per noi e per i nostri fratelli!

Siamo tornati a casa convinti di aver ricevuto tanti doni e con motivazioni ancora più forti e appassionanti per continuare il cammino e dividerlo con chi ci è accanto perché, come diceva don Bosco, "non si va in Paradiso da soli!".

MGS LAZIO – FESTA FANCIULLI E PREADOLESCENTI



Splendida giornata di sole e di festa è stata la giornata della festa dei fanciulli e dei pre-adolescenti che si è svolta domenica 27 marzo! Si è rivelata un'ottima soluzione il

convocare fasce di età diverse in due Istituti praticamente adiacenti! Infatti la mattinata di giochi per i fanciulli si è svolta presso l'Istituto FMA in via Palmiro Togliatti, mentre a pochi metri, presso l'oratorio don Bosco – Cinecittà, ci sono stati i pre-adolescenti.

La partecipazione è stata ampia, infatti hanno aderito in circa 600, provenienti da oratori e scuole del Lazio e

anche dall'oratorio de L'Aquila! **"QUESTA SI CHE è VITA!"**... è stato lo slogan della giornata.

Dopo un momento iniziale di introduzione al tema che ha richiamato il cammino dell'anno della strenna, ovvero la *VOCAZIONE ALLA VITA*, con riflessioni, canti e danze organizzati da vari ambienti FMA e SDB, si è passati in cortile per partecipare ai giochi organizzati nei vari stand a tema e successivamente ai vari tornei. Nel pomeriggio ci si è riuniti nel Tempio di Don Bosco per celebrare l'Eucarestia insieme. E' stato bellissimo vedere la chiesa popolarsi di colori, volti e sorrisi! Alle 17 ci siamo salutati nell'attesa di rivederci tutti alla festa dell'oratorio e dell'Estate ragazzi, appuntamento ormai irrinunciabile del 30 giugno!

FORMAZIONE – ESERCIZI DIRETTORI/DIRETTRICI IRO - ILS - ICC

Nei giorni 3 - 9 aprile, alla Pisana, si sono trovati insieme le Direttrici dell' Ispettorato Ligure-Toscana Madonna del Cenacolo, le Direttrici dell'Ispettorato Romana S. Giovanni Bosco, i Direttori Salesiani dell'Ispettorato Centrale Sacro Cuore e i Consigli Ispettoriali delle tre Ispettorie per gli ESERCIZI SPIRITUALI predicati dal RETTOR MAGGIORE e dal suo Vicario Don Adriano Bregolin.

Il Rettor Maggiore ha accompagnato, ogni giorno, il gruppo con due meditazioni. Alle Lodi ha sviluppato il tema degli "AMICI di DIO": Abramo, Mosè, Davide, Geremia, Maria evidenziando cammini spirituali ed atteggiamenti da curare, scelte da maturare per essere Direttori e Direttrici che vivono il loro ministero in fedeltà alla chiamata e al carisma. Nella meditazione del mattino, invece ha trattato il tema della riscoperta della vita consacrata, oggi, toccando aspetti biblici, carismatici e pastorali.

Nel pomeriggio Don Adriano ha portato la riflessione sul compito del Direttore/trice come animatore/ce della fraternità, della missione, della cultura vocazionale, del territorio e della famiglia salesiana. Ogni sera la Buona Notte comune chiudeva la giornata ricca di silenzio, di preghiera e di incontro fraterno. Molta gradita a salesiani ed FMA quella della Madre che ha fatto a tutti il dono della sua presenza semplice e della sua parola profonda e comunicativa.

Sono stati giorni pieni e fecondi, vissuti in clima bello di condivisione e di famiglia con i fratelli salesiani e le sorelle dell'Ispettorato Ligure/Toscana. Ci auguriamo che tutto quello che abbiamo vissuto porti nelle comunità, nelle Ispettorie e tra le Ispettorie frutti di comunione e di santità.

FAMIGLIA SALESIANA LAZIO - FESTA



Il 20 marzo u.s. la FS si è riunita a Latina rispondendo all'invito "Venite e vedrete" per celebrare la Festa della Famiglia Salesiana del Lazio.

E abbiamo "visto" con gli occhi del cuore l'identità della Famiglia Salesiana ascoltando la testimonianza di tre giovani promesse: una novizia, Valeria; un novizio, Marco e un'aspirante cooperatrice, Francesca. Un solo rammarico: pochi giovani presenti che certamente non sarebbero rimasti indifferenti nel sentire tre stupende testimonianze di chi è gioiosamente convinto di voler consacrare la propria vita al Signore. Dopo aver "VISTO", sarebbero "VENUTI"

Non poteva mancare anche la testimonianza di una giovane coppia che ha adottato due bambini provenienti dal Congo.

L'esperienza fatta in Congo, ha cambiato in positivo la loro visione della vita e rafforzato il loro rapporto sponsale.

La Celebrazione Eucaristica presieduta dall'ispettore, la visione di un video con interviste ai diversi gruppi della FS (per le FMA comunità di Via Dalmazia) e un momento teatrale rappresentato dagli animatori di Latina, hanno portato a buon fine la realizzazione dell'obiettivo della festa:

Celebrare nella gioia e nella fraternità la nostra appartenenza alla FS riconoscendo i doni ricevuti dallo Spirito e rinnovando l'impegno comune di fare crescere la cultura vocazionale nel tessuto ecclesiale, salesiano e civile.

**COMUNICAZIONE**

SANLURI 12 aprile 2011 - Si è svolto a Sanluri il secondo incontro sulla comunicazione dal tema: *Educazione/Evangelizzazione, comunicazione e media/new media*. L'incontro è iniziato con una citazione del Direttorio della Comunicazione della Chiesa italiana (n.4) *I media non sono semplicemente strumenti neutri; essi sono al tempo stesso mezzo e messaggio, portatori di una nuova cultura che "nasce, prima ancora che dai contenuti, dal fatto stesso che esistono nuovi modi di comunicare, con nuovi linguaggi, nuove tecniche, nuovi atteggiamenti psicologici". La loro incidenza sui modi di pensare e di agire, sugli stili di vita, sulla coscienza personale e comunitaria, in una parola sulla cultura e sulla stessa evangelizzazione fa sì che la Chiesa "non può non impegnarsi sempre più profondamente nel mutevole mondo delle comunicazioni sociali"» (CM, 4)- La comunicazione mediatica non è dunque una semplice tecnica ... ha sempre "una inevitabile ricaduta antropologica e sociale" (CM, 11), e questo*

particolarmente se ci si riferisce all'ultima e più incalzante stagione, che va sotto il nome di rivoluzione digitale.

È importante quindi chiedersi:

In questo contesto cosa oggi è più necessario per comunicare educare e comunicare il Vangelo, in tutta la sua forza trasformatrice (cfr. Spe salvi, 2)

Come comprendere e sfruttare alcune possibilità che si aprono per l'evangelizzazione in un questo nuovo clima culturale, così profondamente segnato dall'impatto mediatico e particolarmente dal web 2.0.

È necessario esserci in questo tempo e in questa cultura - "il campo in cui siamo chiamate a lavorare" perché tutto possa contribuire ad annunciare con forza e convinzione che il Signore è il Vivente, Lui che per stare con noi non ha detto parole ma si è fatto Parola Vivente e si è donato a noi.

MOVIE GIOIRÒ [mò vi gioirò]

Carissime e carissimi, prima di proporre un altro film, desideriamo darvi un piccolo consiglio: prima di proiettare un film, è importante introdurlo e contestualizzarlo con una trama breve. Il momento del "dopo - film" nascerà e verrà come eco e condivisione: un'occasione in più per fare comunità, per crescere e stare insieme.



CATTIVISSIMO ME Uscita nei cinema: 15/10/2010 / Regia: Pierre Coffin, Chris Renaud, Sergio Pablos Genere: Animazione Family / Durata: 95 Min.

L'Era glaciale. Ve lo ricordate, no ? I creatori di questi film di animazione ci meravigliano ancora con il "cattivissimo me". Provare piacere nel fare dispetti e nel vedere soffrire le altre persone, Gru lo sa. I mezzi un popolo giallo (piccoli monocoli gialli) a lui obbediente e dei piani diabolici gestiti con prepotenza insuperabile. Bastano tre adorabili bambine per distrarre l'uomo cattivo, tre anime che scambussolano il mondo delle tenebre. Mentre Gru sogna la luna vera da rubare, Margo, Edith e Agnes vedono in lui il regalo tanto atteso: il papà adottivo, la famiglia dove andare a vivere lontano dalla casa famiglia - poco accogliente per esserla veramente. Nel percorrere il film, si ritorna alla culla, all'infanzia, alla tenera età, ai primi passi della vita: ecco un modo convincente per costruire un percorso educativo e correttivo. Al posto della famiglia, Gru ha solo i minions (le buffissime creature gialle che l'aiutano nei suoi piani). Allo stesso ritmo, grazie alle tre fanciulline, l'uomo, ormai adulto, rifà la strada, impara a vivere, a relazionarsi e ... a fare "il buono", ad essere buono. Questo film di animazione mette in scena due combattimenti:

incontro/scontro quotidiano di Gru con l'avversario Vector e la lotta interna che porta al cambiamento vitale: il risveglio dei sentimenti più puri. "Cattivissimo me" è - per questo - una favola moderna ed alquanto reale, un'altra storia da leggere in atteggiamento raccolto e - perché no - come educatori ed educatrici. Buona visione! Dopo aver eliminato Metroman - l'eroe buono - Il protagonista esce perdente: rattristato, solo, infelice. Mentre cerca disperatamente una soluzione - inventarsi un altro avversario con cui lottare - non resiste alla tentazione di essere buono e di arrendersi ai migliori sentimenti. Accade così che il racconto in forma animata di supereroi e supercattivi da un altro mondo, riesca a parlare di umanità e sentimenti meglio di tanto altro cinema apparentemente più legato alla realtà. E come tutte le "favole" che si rispettino ha anche diversi messaggi, come il rispetto per il prossimo e per il diverso, soprattutto l'invito ad offrire a tutti una "seconda possibilità". Arroganza, ambizione, rimorso, pentimento, accoglienza verso il pentito, voglia di cambiare ... Che aria di Quaresima e di conversione! Un film da vedere come intrattenimento intelligente con i ragazzi e in comunità. Sr Daniela Casale e Hervé D.



COMUNITÀ - TAM - TAM

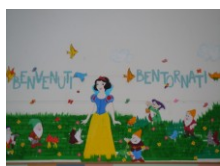
TOR BELLA MONACA - "UN MESTIERE DEL PASSATO PER IL FUTURO"



L'Associazione Vides Mic Mag Tbm che gestisce il Centro Diurno "Casa mia, Casa nostra" ha attivato il progetto "Un mestiere del passato per il futuro" la cui attuazione consiste in un laboratorio di tappezzeria ideato per gli adolescenti che frequentano l'oratorio e il Centro Diurno. Beneficiari del progetto sono i ragazzi del Centro perché è stato impossibile far partecipare i ragazzi dell'oratorio. Il laboratorio, che ha una cadenza settimanale, è cominciato il 18 dicembre 2010 si concluderà il Giugno 2011. Fin dall'inizio ci si è resi conto che il tempo necessario ad acquisire le conoscenze e le abilità operative è molto più lungo di quello previsto sia a causa dell'attenzione individuale richiesta da ognuno dei partecipanti, sia a causa della pericolosità di alcuni strumenti che non permettono ai ragazzi di lavorare contemporaneamente. Risulta necessario un continuo monitoraggio e una sistematica supervisione delle attività da parte dell'esperto e dell'educatrice. I ragazzi stanno imparando a conoscere i vari tipi di stoffa, distinguendo quelle utili a tendaggi da quelle utili a rivestimenti; i vari tipi di aghi, di gommapiuma e i vari strumenti per mettere e togliere un rivestimento: grappette, sellerine, martello, martellino ecc. Ad oggi hanno utilizzato tali strumenti

ed hanno imparato a distinguere le varie parti della tenda e i vari tipi di passerelle; hanno imparato a tagliare singoli pezzi di stoffa con le forbici ed un blocco di tessuti con la taglierina elettrica. Stanno diventando abili a disegnare la forma adatta per cuscini di poltrone e si cimentano nel taglio della gomma piuma. Sanno rivestire uno sgabello appuntando la gommapiuma con le grappette, coprendola con un tessuto e fissandola con lo spara-punte ed utilizzano lo stesso procedimento per rivestire una sedia. Sebbene ancora provetti sanno arriacciare una tenda attraverso l'apposita fettuccia e riescono ad agganciare la tenda sugli anelli dei bastoni attraverso ganci speciali chiamati "paperini". In generale i ragazzi dimostrano di essere molto interessati a seguire il laboratorio e ad imparare la professione del tappezziere; certamente sono molto più motivati quando possono utilizzare gli attrezzi del mestiere e creare un prodotto con le loro mani piuttosto che sentire le spiegazioni teoriche necessarie. Questo laboratorio è stato pensato con l'obiettivo principale di far acquisire ai ragazzi di Tor Bella Monaca conoscenze ed abilità specifiche finalizzate alla riscoperta e valorizzazione di un mestiere appartenente al passato ma ricco di opportunità per il futuro lavorativo dei giovani.

MONSERRATO - DALLA FAVOLA ALL'EDUCAZIONE DELLE EMOZIONI



Nella nostra Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" con 5 sezioni, 120 bambini si respira un ambiente sereno ricco di tante attività e creatività. La programmazione di quest'anno scolastico 2010/2011, ha preso in analisi la favola di "Biancaneve e i sette nani"; con i vari personaggi presenti nella storia si sono voluti analizzare vari punti importanti per la crescita e formazione del bambino, quali i sentimenti della paura, dell'amicizia e dell'invidia.

Il bambino, attraverso le varie attività laboratoriali proposte durante l'anno, come i laboratori di teatro, canto, attività motoria e inglesi, ha potuto acquisire e

migliorare la conoscenza di questi sentimenti (invidia, paura, ansia).

L'ultima fase della programmazione è "Il Castello" e in compagnia del principe e Biancaneve, i bambini realizzeranno la festa finale per la gioia dei genitori, parenti e amici.

Per la realizzazione di questo lavoro che ci ha accompagnato durante quest'anno scolastico, l'elemento predominante e presente nelle nostre attività, è stato l'impegno di programmare e collaborare insieme.

L'unione tra l'equipe scolastica ha favorito, sia il raggiungimento dell'obiettivo finale, sia lo sviluppo e la maturazione della personalità del bambino

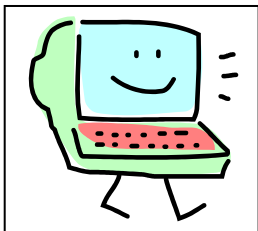
MONSERRATO - PASSIONE ORATORIANA



L'Oratorio-Centro giovanile di Monserrato si svolge ogni sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 18, è rivolto ai bambini dalla prima alla quinta elementare e ai preadolescenti della scuola media. L'animazione del pomeriggio è preparata dalle suore e dagli animatori che collaborano. I ragazzi del biennio delle superiori hanno intrapreso un itinerario formativo come aiuto animatori, durante il gioco nel cortile, attività principale e preferita dai bambini. Dopo il gioco libero, momento iniziale e finale dell'oratorio, seguono attività differenziate in piccoli gruppi, per fasce d'età: momento di riflessione, tratto dalla Parola della Domenica e un gioco o laboratorio per comunicare il messaggio del giorno. I sussidi salesiani consigliati per l'animazione e altri riferimenti per approfondire particolari momenti liturgici, come il Natale, il mese salesiano e la Quaresima, sono delle fonti preziose per preparare il sabato, in questo modo, con un'idea precisa e un tema del giorno si possono organizzare gli spazi, i

materiali e l'equipe di lavoro. I laboratori permettono di gestire i tempi per i bambini e i ragazzi in modo eterogeneo per età e in base alle diverse esigenze del gruppo. Il laboratorio musicale, per i bambini di terza, quarta e quinta elementare, e una proposta di quest'anno e ha lo scopo di far divertire con la musica. I bambini imparano ad ascoltare i suoni, a riprodurli con piccoli strumenti a percussione, cominciano a capire il ritmo, ad associare i suoni degli strumenti musicali, anche dell'orchestra, ad immagini e oggetti quotidiani, sui quali riflettono, riconoscendoli con la memoria. Il laboratorio di propedeutica musicale per i più piccoli insegna educa al silenzio, all'ascoltare e ascoltarsi. Grazie alla spontaneità dei bambini che possono partecipare come protagonisti all'attività si sta pensando di fare un'esibizione finale, per concludere il laboratorio e spiegare il lavoro svolto e soprattutto comunicare la gioia salesiana, caratteristica di ogni ambiente salesiano.

CIVITAVECCHIA - AIUTARE I RAGAZZI ALL'USO CORRETTO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI



14 marzo 2011 - Crediamo al valore educativo culturale e di crescita integrale che la scuola promuove. Riteniamo essenziale promuovere la continuità educativa e la convergenza degli interventi per aiutare il ragazzo a

diventare buon cristiano e onesto cittadino, a maturare e a crescere in tutti gli aspetti della sua personalità. La scuola è l'ambiente educativo in cui, dopo la famiglia, i bambini e i ragazzi trascorrono più tempo.

Per noi FMA è fondamentale, attraverso la realizzazione del progetto educativo condiviso da tutti i membri della comunità educante, l'attenzione al clima perché il giovane si trovi in una realtà effettivamente educativa caratterizzata dallo stile del Sistema Preventivo. Proponiamo ai ragazzi una visione della vita, della persona, della storia e della cultura ispirata al Vangelo e testimoniamo la gioia della fede, della speranza e dell'amore.

In questo contesto si inserisce il nostro progetto : Aiutare i ragazzi all'uso corretto degli strumenti informatici.

Don Bosco che nella seconda metà dell'ottocento si è prodigato per l'educazione dei giovani, dando la possibilità di apprendere una professione, formando dei bravi e competenti artigiani attraverso le scuole professionali. Oggi sarebbe stato all'avanguardia nell'educare all'uso degli strumenti multimediali, come future possibilità di impegno e di lavoro, a costo di qualsiasi sacrificio.

Per questo noi oggi ci siamo impegnati con coloro che credono nell' educazione, quali: i rappresentanti delle istituzioni qui presenti , nella persona dell'onorevole Bruno Astorre e dell'onorevole Rita Stella, del vice sindaco di Civitavecchia Enrico Zappacosta, dell'assessore alla pubblica istruzione Gino Vinaccia, del presidente del consiglio d'Istituto dott.Turchi.

Con le insegnanti , i rappresentanti di classe, amici e benefattori, e tutti i genitori , loro sono i primi collaboratori tra scuola e famiglia nella ricerca del bene e della crescita dei loro figli. A tutti e a ciascuno il nostro grazie e il grazie di tutti gli alunni presenti e futuri che si avvicineranno nell'uso di questi strumenti.

RICORDA: 5 Giugno - 45° Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali - "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale" Il tema mette in evidenza una preoccupazione per la Chiesa e per tutte le persone interessate ad un volto umano degli "strumenti tecnologici" che sono diventati parte integrante della nostra vita quotidiana. essi permettono di essere mezzi che realizzano delle reti sociali, fanno "incontrare" la gente, ma non assicurano per se stessi una relazione profonda tra le persone...

MACOMER - MAMMA 'E ABBA- SUONI E PAROLE DELL'ACQUA



Si è concluso, con due belle rappresentazioni, una per i genitori e una per gli alunni, il laboratorio teatrale e musicale organizzato con il Centro Culturale di Macomer e animato dal regista Alessandro Melis e dal musicista Mauro Segura. I destinatari del laboratorio sono stati gli alunni dell'opzione spettacolo del nostro Liceo.

Il laboratorio aveva l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi al valore culturale dell'acqua come bene comune, mettendo in scena dei testi e dei temi musicali legati alle fiabe, alle leggende, ai canti della tradizione popolare sarda, in cui l'acqua è tema ricorrente.

La riuscita del laboratorio, nonostante alcune fatiche iniziali, è stata confermata dagli applausi e dai commenti molto positivi dei presenti alle due rappresentazioni.

SCANNO - LA FESTA DELL'ALBERO



19 Aprile - "Come ogni anno il Comune di Scanno ha organizzato la giornata dedicata alla "Festa dell'Albero", invitando alla partecipazione i bambini della Scuola dell'Infanzia, Primaria e i ragazzi delle Medie. Ad accoglierci c'erano le Guardie Forestali, il Sindaco e il Parroco che ha dato inizio alla festa con una preghiera e la benedizione degli alberi.

Dopo la piantumazione di giovani alberi il Sindaco e la fiduciaria della Scuola Primaria hanno sottolineato l'importanza del rispetto della natura come bene per l'uomo, per la vita stessa. Al termine del loro discorso è stata lasciata la parola ai ragazzi e ai bambini che hanno presentato poesie e lavori. I nostri bambini della Scuola dell'Infanzia hanno vissuto il momento con maggiore interesse in quanto si sono sentiti coinvolti e preparati grazie anche al percorso educativo didattico dell'anno in corso sui quattro elementi naturali e, in particolare in questo periodo stiamo "esplorando" la terra con le sue ricchezze e i suoi doni. *Sr Luana Serra*

MACOMER - SCUOLA DELL'INFANZIA A SCUOLA GUIDA



Il 19 aprile i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia si sono recati alla sede della Scuola Guida Marghine per imparare i primi rudimenti del corretto comportamento di pedoni e futuri automobilisti.

L'iniziativa, proposta dall'Autoscuola, aveva lo scopo di sensibilizzare i più piccoli ad un uso corretto della strada per la propria sicurezza e per quella degli altri.

Dopo questa lezione, molto desiderata e partecipata da tutti, per i nostri bambini i cartelli e le norme di comportamento stradale non hanno più segreti e tutti aspettano la fine dell'anno per "fare l'esame" e ricevere la prima patente della loro vita!

CIVITAVECCHIA - GRAZIE GESÙ PER IL DONO DELLA VITA



5 aprile 2011 - Cosa sta succedendo in giardino?

Vediamo dei soldati romani, un giovane uomo dalla bianca tunica, maltrattato da una folla di gente che lo attorniava.

Sì, sono i bambini del catechismo della nostra Parrocchia, e non soltanto i gruppi di Sr. Rita Cherella e di Sr. Graziella Cuccuru, ma anche i ragazzi del gruppo Cresima.

Negli incontri precedenti hanno conosciuto alcuni importanti momenti della vita di Gesù, ed oggi realizzano, facendosi protagonisti, un'interessante drammatizzazione che coinvolge tutti e commuove. Alla buona notte la Comunità ascolta alcune risonanze scritte su foglietti. Da cui si deduce la loro innocenza ed il desiderio di voler bene a Gesù e di dirgli Grazie perché ha dato la sua vita per noi.

GUSPINI - UN VENERDÌ SANTO "GIOVANE" A GUSPINI

Il venerdì santo nella comunità parrocchiale "San Nicolò Veescovo" di Guspini, in cui sono inserite le Figlie di Maria Ausiliatrice, ha avuto come particolari protagonisti i giovani, impegnati nell'arco della giornata in esperienze di riflessione e di preghiera. Il primo appuntamento è stato per i ragazzi di III media e I superiore che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima. A gruppi hanno riflettuto sui testi della Passione di Gesù concludendo il loro ritiro con il sacramento della riconciliazione, celebrato con trepidazione e gioia.

Alle ore 11 l'appuntamento in oratorio per i giovani della scuola superiore, gli universitari e i lavoratori fino ai 30 anni. I ragazzi suddivisi in due gruppi hanno riflettuto su tematiche e con metodologie diverse. I più



grandi sono stati introdotti alla Lectio Divina attraverso la meditazione sui Vangeli della Passione. Gli adolescenti a partire dalla visione del film: "I cento passi" hanno confrontato la vittima della mafia, Peppino Impastato, con la figura di Gesù e con la loro vita. Particolarmente significativa per loro la celebrazione di preghiera davanti alla croce, nella Cappella delle suore, in cui ha regnato un profondissimo silenzio fatto di affidamento totale a Colui che ci ha amato fino alla fine. I giovani adulti sopra i trenta'anni hanno vissuto un'ora di preghiera davanti all'altare della Reposizione in Parrocchia. Alle 16,00 tutti i gruppi hanno concluso insieme in un momento di condivisione e di preghiera. Possiamo davvero benedire Dio perché continua a colmare del Suo amore i giovani che davanti all'evento della Passione sono tutt'altro che indifferenti. La giornata di oggi ne è un segno molto significativo che spinge noi educatori alla fede a non scoraggiarci nel continuare a proporre Gesù

MACOMER - NELL'ATTESA DELLA PASQUA

In preparazione alla Santa Pasqua la nostra comunità ha organizzato incontri di riflessione e di preghiera per tutte le persone che frequentano la nostra casa.

Siamo partite con il gruppo degli animatori dell'oratorio che hanno avuto un pomeriggio di riflessione e si sono confrontati con Zaccheo e sul suo, e loro, incontro con Gesù, anche nel compito di animazione che portano avanti con entusiasmo e impegno. Tutte le classi del Liceo hanno avuto la loro mattinata di ritiro e hanno riflettuto sulla testimonianza cristiana (la prima e la seconda), sull'impegno di decidere e di cambiare (la terza e la quarta) e sulla possibilità di "rinascere" (la quinta): in

questi incontri è stata offerta ai ragazzi la possibilità di riflettere, di condividere le proprie riflessioni e di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.

Il nostro "tour" di ritiri si è concluso con quello della Comunità Educante: erano presenti docenti del Liceo, della Scuola dell'Infanzia e del Nido, genitori, ex-allieve, volontari del VIDES e le suore della comunità. Padre Daniele Targa, saveriano della comunità di Macomer, ci ha aiutati a riflettere sulla passione di Gesù e sulla sua Resurrezione, e poi si è messo a disposizione per le confessioni. Sono stati momenti impegnativi per la loro preparazione ma sicuramente significativi per chi vi ha partecipato ed ha voluto fare un'esperienza di Gesù.

DIVINO AMORE - LA COMUNITÀ ORANTE - ESERCIZI SPIRITUALI



Nei giorni 13 (pomeriggio) - 14 - 15 - 16 aprile si sono svolti gli Esercizi Spirituali per le sorelle anziane della nostra Comunità a cui si sono unite tre sorelle della Comunità del Nazareno. Sono stati animati dal salesiano Don Gustavo Cavagnari della Comunità "Don Michele Rua" dell' UPS. Alcuni giorni prima ha inviato una lettera in cui presentava brevemente gli argomenti che avrebbe trattato spiegandone il motivo e con preghiera di consegnarla a tutte, per conoscenza e per prepararsi agli incontri, data la particolarità delle destinatarie.

Il filo conduttore è stato il primo versetto del terzo capitolo del libro di Gioele: *"I vostri anziani faranno sogni"....* che ha sviluppato presentando alcune figure dell'A.T. e del N.T. tutte anziane ma che in loro si sono verificate le meraviglie del Signore, pur se in tarda età: Sara, Noemi, Giuditta (negli ultimi anni della loro vita),

Elisabetta, Zaccaria, la profetessa Anna, il vecchio Simeone e la suocera di Pietro.

Come conclusione, nella lettera riporta queste due frasi: *"Non è il sapere molto che sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e gustare le cose internamente"* (S. Ignazio); *ognuna si renda disponibile a quello che il Signore le chiede in questo momento della vita, in questa Comunità, in questa vocazione, di fronte a difficoltà e sofferenze inaspettate.*

La visita del Signore può essere capace di ridarci, se l'abbiamo perduta, la capacità di gioire, di essere sconcertate da Dio, fino a dimenticare la propria vecchiaia, poiché Egli è il nostro sostegno e il nostro consolatore. Inoltre la presenza e la sollecitudine di Maria verso la cugina Elisabetta, evidenzia l'atteggiamento della giovane donna che si reca in aiuto della parente anziana ed è la prima a porgere il saluto. In Maria si trova il modello sublime di una delicata e premurosa attenzione che i giovani devono avere verso le persone anziane.

Don Gustavo ha condiviso con noi momenti di preghiera e di fraternità.

Abbiamo ringraziato il Signore per questa bella esperienza e portiamo nel cuore tanta serenità per continuare a vivere il nostro quotidiano sicure che il Signore **....non si dimentica di noi.**

Pasqua è Gesù che ha detto:

IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA.

È una parola che ti sorprende anche oggi;
anche oggi, se credi, rinnova i tuoi giorni.

Pasqua è Gesù che vince la morte:
ogni tipo di morte.

Pasqua è gridare con la Chiesa delle origini:
"O morte, dove è la tua vittoria?"

Pasqua è questa certezza:
"Noi siamo più che vincitori" con Cristo Risorto.

Pasqua è la forte chiamata
a far morire l'egoismo perché risorga l'amore.
Pasqua è dunque comprensione e compassione
misericordia e perdono pazienza e longanimità
empatia e simpatia accoglienza e dono di te,

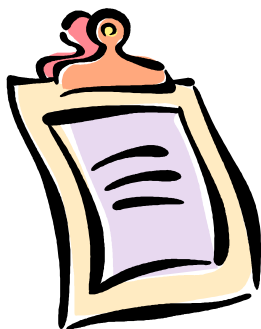
azzerando ogni titubanza e paura.

Pasqua è la pietra dell'indifferenza
ribaltata dal cuore
e gettata lontano, molto lontano dal tuo vissuto.

Pasqua è la primavera dell'umile amore
che germoglia in preghiera e promette i frutti
dello Spirito: gioia - soprattutto - e bontà.

Risorto ora con Cristo,
hai di nuovo il coraggio di sperare
cantando la vita alla sua perenne sorgente
che è perenne novità.

Pasqua è far morire ogni morte
perché con Cristo Signore
tutta la vita risorga
in fede speranza e carità.



L'ANGOLO DELLE EXALLIEVE DI MARIA AUSILIATRICE

Le exallieve di Scanno nel loro paese esse esprimono al meglio lo spirito e il carisma di D. Bosco. La loro attività spazia dalla cura della Liturgia e del servizio alla Parrocchia all'attività e sensibilizzazione missionaria con un'attenzione anche alla realtà turistica della zona. Dalla loro relazione emerge l'immagine di un gruppo di persone, permeato dallo spirito salesiano, che concretamente si guarda intorno,

vicino e lontano, per capire come aiutare i giovani ma anche chiunque sia in difficoltà. Ci sembra che la loro caratteristica sia la generosità e l'apertura, in ciò animate e guidate dalle Suore, sempre presenti tra loro. Tra le tante cose ci piace sottolinearne, una, bellissima: il gemellaggio con l'Opera delle FMA di Santo Domingo che tramite Sr. Ofelia Perez ha procurato i due bambini che l'Unione di Scanno ha adottato a distanza, e che segue con grande amore. Possiamo dire che questa è un modello di Unione? Sì, possiamo e ne siamo felici, Grazie Scanno! *Sr Anna Ronchetti*

IL FATTO - LA FAVOLA DI KALED E LA NUOVA MAMMA

Protagonisti una donna tenace e coraggiosa ed un ragazzino di 15 anni, che scappa dalla Tunisia. Lei, giornalista viene inviata da una televisione ad intervistare il piccolo arrivato in Italia ai primi di marzo, Kaled la conquista...Un Cuore di mamma tipicamente nostrano che non lascia spazio a dubbi, unito ad una tenacia indomita porta il questore di Agrigento Girolamo Di Fazio e il vice Ferdinando Guarino, con il prefetto Francesca Ferrandino e il vice Nicola Diomede, a fare da trait d'union con il giudice tutelare che infine ha accelerato la pratica di affidamento complimentandosi. Noi italiani, noi donne italiane siamo così, determinate a non farci prevaricare ma con un cuore grande come una casa



BUONA PASQUA

Prossimo numero

Editoriale – Mese Mariano – Assemblea CII – In preparazione alla Festa del Grazie